

Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2005)
Heft: 1

Artikel: Gestione del materiale : una montagna dalla montagna
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419029>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gestione del materiale

Una montagna dalla montagna

Info-thek
SBB
3000 Bern 65

Il materiale totale che fuoriesce dalla galleria è in quantità immense e corrisponde a ca. 24 milio di tonnellate. Visivamente questa impressionante montagna di materiale è paragonabile ad un enorme blocco alto 250 metri su una base pari alla superficie di 10 campi di calcio. Più di un quinto del materiale viene però riutilizzato e ritorna in galleria sotto forma di aggregato per calcestruzzo.



La gestione del materiale

Già al fronte di scavo il geologo suddivide il materiale in tipo A (utilizzabile come aggregato, una componente del calcestruzzo) e B (da depositare). Il materiale di tipo A viene lavorato negli impianti di trattamento di inerti, costruiti appositamente su ogni cantiere per assicurare l'autosufficienza nella gestione del materiale. Il materiale di tipo B viene invece trasportato su chilometrici nastri coperti, utilizzato per rilevati nella tratta a cielo aperto o definitivamente depositato. A Faido, ad esempio, questo materiale viene depositato alla Cavienza, una vecchia cava ora in disuso, mentre a Biasca il materiale, trasportato su nastri all'interno di un cunicolo di 3,1 km appositamente scavato per questo scopo, viene depositato alla Buzzza di Biasca, creando così un enorme terrapieno che verrà in futuro adibito a zona agricola. Secondo la filosofia ambientale di AlpTransit si cerca di riutilizzare i maggiori quantitativi possibili di materiale. Se però si scava lungo una zona geologicamente poco favorevole può succedere che il materiale riutilizzabile si riduca in modo drastico.

Per ovviare a queste momentanee e limitate carenze di "materia prima" si creano dei depositi intermedi, o si fa capo ad altri cantieri (com'è stato recentemente il caso a Bodio, dove da metà aprile si sta utilizzando materiale trasportato su rotaia da Amsteg) oppure si acquista del materiale dalle cave della zona.

Gestire questi enormi quantitativi di materiale è un'impresa alquanto complessa. Per questo motivo gli ingegneri progettisti hanno studiato dei concetti di gestione del materiale per ogni cantiere. Il fango pulito risultante dal trattamento del materiale viene depositato, mentre per il fango contenente residui inquinati di galleria è stata trovata una soluzione finale sui depositi cantonali. Parallelamente allo sviluppo della tecnica si stanno studiando nuove possibilità di trattamento del fango per diminuire i residui, ciò nell'ottica della salvaguardia delle risorse disponibili.

Tutti i provvedimenti futuri e quelli in corso avvengono in stretta collaborazione con gli enti federali (Ufficio Federale dei Trasporti, UFT e Ufficio Federale dell'Ambiente, UFAFP) e cantonali.



Foto in alto: nastri trasportatori e impianto di irrigazione per l'abbattimento delle polveri a Bodio-Pollegio.

Foto in basso: panoramica dell'impianto di gestione del materiale a Bodio.